



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport

Preambolo

La Conferenza Generale dell'UNESCO

1. Ricordando che nella Carta delle Nazioni Unite i popoli hanno proclamato la loro fiducia nei diritti fondamentali dell'uomo e nella dignità e nel valore della persona umana, e hanno affermato la loro volontà di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita;
2. Ricordando che, secondo quanto previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, ogni persona è titolare di tutti i diritti e le libertà enunciati in quel documento senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, colore, sesso e genere, di lingua, di religione, di opinione politica o di altra natura.
3. Convinti che la sicurezza e la libertà di ogni essere umano di sviluppare e preservare le proprie potenzialità e il proprio benessere fisico, psicologico, sociale siano condizioni (imprescindibili) per l'esercizio dei Diritti Umani;
4. Mettendo in evidenza che le risorse, l'autorità e la responsabilità per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport devono essere assegnati senza discriminazioni di genere, età, disabilità o per qualsiasi altra ragione, per superare l'esclusione vissuta da gruppi vulnerabili o emarginati;
5. Prendendo atto che la diversità culturale nell'educazione fisica, nell'attività fisica e nello sport costituisce parte del patrimonio immateriale dell'umanità e include il gioco fisico-motorio, la ricreazione, la danza, lo sport e i giochi organizzati, casuali, competitivi, tradizionali e indigeni;
6. Riconoscendo che l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport possono portare una varietà di benefici individuali e sociali, come la salute, lo sviluppo sociale e economico, la partecipazione attiva dei giovani, la riconciliazione e la pace;
7. Mettendo in luce il fatto che per utilizzare pienamente il proprio potenziale al fine di promuovere valori come il fair play, l'uguaglianza, l'onestà, l'eccellenza, l'impegno, il coraggio, il lavoro di squadra, il rispetto delle regole e delle leggi, il rispetto di se stessi e degli altri, lo spirito di comunità e di solidarietà, così come il divertimento e il piacere, l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport devono essere di qualità;



UNESCO - Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport

8. Riaffermando che, al fine di raggiungere l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport di qualità, tutto il personale, sia professionale che volontario, deve avere accesso a una formazione adeguata, alla supervisione e alla consulenza di supporto;
9. Sottolineando che l'esperienza di gioco precoce, con i genitori e con coloro che se ne prendono cura, e la partecipazione all'educazione fisica di qualità sono i punti di partenza essenziali per i bambini nell'apprendere le competenze, i comportamenti, i valori, le conoscenze, la comprensione e il piacere necessari per la partecipazione permanente all'attività fisica, allo sport e nella società in generale;
10. Mettendo in evidenza che l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport dovrebbero cercare di promuovere legami più forti tra le persone, la solidarietà, il rispetto e la comprensione reciproci e il rispetto per l'integrità e la dignità di ogni essere umano;
11. Insistendo sul fatto che le azioni di concertazione e la cooperazione tra le parti interessate a tutti i livelli sono le condizioni necessarie per proteggere l'integrità e i potenziali benefici dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport da discriminazione, razzismo, omofobia, bullismo, doping, manipolazione, eccessivo allenamento dei bambini, sfruttamento sessuale, tratta di esseri umani, violenza;
12. Consapevoli che la pratica responsabile in un ambiente naturale possa arricchire l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport e che essa susciti il rispetto per le risorse del Pianeta e l'impegno a conservare e utilizzare (responsabilmente) queste risorse nell'interesse superiore dell'umanità;
13. Dichiara che questa Carta internazionale pone l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport al servizio dello sviluppo umano, ed esorta tutti, in particolare i governi, le organizzazioni intergovernative, le organizzazioni sportive, gli enti non governativi, il mondo degli imprenditori, i media, gli educatori, i ricercatori, i professionisti e i volontari dello sport, i partecipanti a vario titolo e il personale di supporto, gli arbitri, le famiglie, così come gli spettatori ad impegnarsi nel rispetto e nella diffusione della presente Carta, in modo che i suoi principi possano diventare una realtà per tutti gli esseri umani.

* *



UNESCO - Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport

Articolo 1 - La pratica dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport è un diritto fondamentale per tutti

- 1.1 Ogni essere umano ha il diritto fondamentale all'educazione fisica, all'attività fisica e allo sport, senza discriminazione sulla base di origine etnica, genere, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, origine nazionale o sociale, economica o qualsiasi altra base.
- 1.2 La libertà di sviluppare le potenzialità e il benessere fisico, psicologico, sociale attraverso queste attività deve essere supportata da tutte le istituzioni governative, sportive ed educative.
- 1.3 Opportunità inclusive, adattate e sicure di partecipazione all'educazione fisica, attività fisica e sport devono essere garantite a tutti gli esseri umani, in particolare i bambini in età prescolare, le donne e le ragazze, gli anziani, le persone con disabilità e le popolazioni indigene;
- 1.4 Pari opportunità di partecipazione e coinvolgimento a tutti i livelli di supervisione e presa di decisione nell'educazione fisica, attività fisica e sport, a scopo sia di ricreazione, sia di promozione della salute o dell'alta prestazione, è un diritto di tutte le ragazze e ogni donna che deve essere attivamente rafforzato.
- 1.5 La diversità nell'educazione fisica, nell'attività fisica e nello sport è una caratteristica fondamentale del loro valore e attrattiva. Giochi, balli e sport tradizionali e indigeni, anche nelle loro forme moderne ed emergenti, esprimono il ricco patrimonio culturale del mondo e devono essere protetti e promossi.
- 1.6 Ogni essere umano deve avere l'opportunità di raggiungere un livello di realizzazione corrispondente alle proprie potenzialità e interessi, attraverso l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport.
- 1.7 Ogni sistema di educativo deve assicurare la necessaria presenza ed importanza dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport, al fine di equilibrare e rafforzare i legami tra l'attività fisica e le altre componenti dell'educazione. Si deve inoltre garantire che le lezioni di educazione fisica di qualità ed inclusive, preferibilmente su base giornaliera, siano intese come una parte obbligatoria dell'istruzione primaria e secondaria e che lo sport e l'attività fisica a scuola e in tutti gli altri canali delle istituzioni educative svolgano un ruolo fondamentale nelle routine quotidiane dei bambini e dei giovani.

*

Articolo 2 - L'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport possono produrre una vasta gamma di benefici per individui, comunità e società in generale

- 2.1 L'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport, quando opportunamente organizzate, insegnate, finanziate e praticate, possono dare un importante contributo ad una vasta gamma di benefici per gli individui, le famiglie, le comunità e la società in generale.



UNESCO - Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport

- 2.2 L'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport possono svolgere un ruolo significativo nello sviluppo dei partecipanti, dell'alfabetizzazione, del benessere, della salute e delle potenzialità attraverso il miglioramento della resistenza, della forza, della flessibilità, della coordinazione, dell'equilibrio e del controllo. L'abilità di nuotare è una competenza vitale per ogni persona esposta a rischi di annegamento.
- 2.3 L'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport possono migliorare la salute mentale, il benessere psicologico e le abilità complesse d'azione aumentando la percezione positiva del proprio corpo, l'autostima, l'auto-efficacia, attraverso la riduzione di stress, ansia e depressione, l'aumento della funzione cognitiva, attraverso lo sviluppo di un vasta gamma di competenze e qualità, come la cooperazione, la comunicazione, la leadership, la disciplina, il lavoro di gruppo, che contribuiscono al raggiungimento dei propri obiettivi nella partecipazione, nell'apprendimento e in altri aspetti della vita.
- 2.4 L'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport possono supportare le potenzialità ed il benessere sociale attraverso la creazione e il rafforzamento di legami con la comunità e relazioni con la famiglia, amici e pari, creando un senso di appartenenza e di accettazione, sviluppando attitudini e comportamenti sociali positivi, e unendo le persone con contesti di provenienza culturale, sociale ed economici diversi nel perseguimento di obiettivi e interessi condivisi.
- 2.5 L'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport possono contribuire alla prevenzione e riabilitazione delle persone a rischio di dipendenza da droghe, abuso di alcool e tabacco, delinquenza, sfruttamento e estrema povertà.
- 2.6 Per la società in generale, l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport possono produrre significativi benefici per la salute, sociali ed economici. Uno stile di vita attivo aiuta a prevenire le malattie cardiache, il diabete, il cancro così come l'obesità e, da ultimo, riduce il rischio di morte prematura. Inoltre, diminuisce i costi della sanità, aumenta la produttività, e rafforza l'impegno civico e la coesione sociale.

*

Articolo 3 - Tutte le parti interessate devono partecipare alla creazione di una visione strategica, individuando le opzioni politiche e le priorità

- 3.1 La visione strategica, nell'educazione fisica, nell'attività fisica e nello sport, è un prerequisito per bilanciare e ottimizzare l'impatto delle scelte e priorità politiche a diversi livelli.
- 3.2 Tutte le parti interessate, in particolare gli enti nazionali e locali competenti per lo sport, l'educazione, la gioventù, la salute, le attività ricreative, lo sviluppo, la pianificazione urbanistica, l'ambiente, i trasporti, le questioni di genere e disabilità, le organizzazioni intergovernative, il Comitato Olimpico e Paralimpico, le organizzazioni sportive, le organizzazioni non governative, il mondo degli affari, i media, gli educatori, i ricercatori, i professionisti dello sport e i volontari, i partecipanti e il loro personale di supporto, gli arbitri, le famiglie, così come gli spettatori, condividono la responsabilità di sviluppare e sostenere l'educazione fisica, attività fisica e politica dello sport; e tutte le parti sopracitate devono avere la possibilità di esercitare questa responsabilità.



UNESCO - Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport

- 3.3 Le autorità pubbliche a tutti i livelli e gli organismi che agiscono per loro conto, devono intraprendere azioni per sviluppare e implementare la legislazione e le normative, definire piani nazionali di sviluppo dello sport con obiettivi chiari, e adottare altre misure per favorire l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport, compresa la fornitura di assistenza materiale, finanziaria e tecnica.
- 3.4 Strategie e politiche per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport devono fornire un sostegno particolare al settore del volontariato, al fine di garantire il suo sviluppo e impegno continuativo, rafforzare il rispetto della libertà di associazione e riconoscere il contributo del settore alla cultura democratica.
- 3.5 Sostenere investimenti nell'educazione fisica è una componente fondamentale degli impegni di tutti i Paesi per l'educazione e lo sport e lo stanziamento di budget per il servizio pubblico di programmi di educazione fisica di qualità deve essere protetto e rafforzato.
- 3.6 Stati e città che valutano la possibilità di ospitare grandi eventi sportivi dovrebbero integrare questa opzione con le strategie a lungo termine per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport, al fine di sostenere e rafforzare la partecipazione all'attività fisica e contribuire a migliorare la coesione sociale.

*

Articolo 4 – I programmi di educazione fisica, attività fisica e sport devono stimolare la partecipazione permanente lungo l'arco della vita

- 4.1 I programmi di educazione fisica, attività fisica e sport devono essere progettati per soddisfare le esigenze e le caratteristiche personali di coloro che le praticano durante tutto il ciclo della vita.
- 4.2 Le esperienze positive precoci di gioco e le attività fisiche dovrebbero essere la priorità per tutti, in modo da gettare le fondamenta per conoscenze, abilità, atteggiamenti e motivazione necessari per il mantenimento della partecipazione all'attività fisica e allo sport lungo tutto l'arco di vita.
- 4.3 L'educazione fisica, in quanto unica area dei programmi scolastici che si occupa di sviluppare le competenze e la familiarità degli studenti con lo sport e con l'attività fisica, fornisce l'accesso all'apprendimento delle competenze, attitudini e conoscenze necessarie per praticare l'attività fisica e lo sport lungo tutto l'arco di vita; le lezioni, di qualità e inclusive, di educazione fisica, tenute da insegnanti di educazione fisica qualificati, dovrebbero essere obbligatorie a tutti i gradi e livelli di istruzione.
- 4.4 Le politiche e programmi di educazione fisica, attività fisica e sport devono essere monitorati in modo sistematico e valutati da agenzie nazionali competenti, per verificare se soddisfano le esigenze dei propri beneficiari.

*



UNESCO - Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport

Articolo 5 - Tutte le parti interessate devono garantire che le proprie attività siano sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale

- 5.1 Durante la pianificazione, la realizzazione e la valutazione delle loro attività, coloro che operano nei campi dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport, così come gli organizzatori di eventi sportivi, devono tenere in debita considerazione il principio generale della sostenibilità economica, sociale, ambientale o sportiva.
- 5.2 Considerando che il crescente consumo di articoli sportivi può generare un impatto positivo sull'economia globale, l'industria deve assumersi la responsabilità di sviluppare ed integrare pratiche sociali e rispettose dell'ambiente.
- 5.3 Ogni impatto negativo sull'ambiente delle attività indoor e outdoor dovrebbe essere evitato. I proprietari di infrastrutture sportive hanno una responsabilità particolare nell'evitare comportamenti negligenti che possano provocare pericolo per i praticanti, rumore, rifiuti, uso di prodotti chimici e di altri potenzialmente nocivi per la natura.
- 5.4 Tutte le parti coinvolte nella realizzazione di grandi eventi sportivi - in particolare gestori di eventi, enti pubblici, organizzazioni sportive, operatori commerciali, media - devono assicurare un'eredità sostenibile per le comunità ospitanti per quanto riguarda il costo finanziario, l'impatto sociale e ambientale, l'uso post-evento delle infrastrutture e l'effetto sulla partecipazione allo sport e all'attività fisica.

*

Articolo 6 - La ricerca, le evidenze oggettive e la valutazione sono componenti indispensabili per lo sviluppo dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport

- 6.1 Le decisioni politiche devono essere basate su validi elementi di evidenze oggettive. L'elaborazione di politiche di buona qualità dipende dalle informazioni di alta qualità raccolte da una serie di fonti, tra cui la ricerca scientifica, la conoscenza approfondita, i mezzi di comunicazione, la consultazione delle parti interessate, nonché la valutazione e il monitoraggio delle politiche e dei programmi attuati.
- 6.2 I governi e le altre parti interessate dovrebbero avviare e sostenere la ricerca nel campo dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport.
- 6.3 La ricerca, le evidenze oggettive e la valutazione dovrebbero rispettare gli standard etici stabiliti e respingere le pratiche inappropriate nell'educazione fisica, nell'attività fisica e nello sport, come il doping, la frode o altri comportamenti illeciti.
- 6.4 Sono fondamentali la raccolta e la diffusione dei risultati della ricerca, degli studi di valutazione e di altre forme di documentazione relative all'educazione fisica, all'attività fisica e allo sport. I risultati della ricerca scientifica e della valutazione devono essere comunicati in maniera accessibile, comprensibile e significativa per tutte le parti interessate e il pubblico in generale.



UNESCO - Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport

- 6.5 I media possono svolgere un ruolo cruciale nel fornire informazioni e aumentare la consapevolezza sull'importanza sociale, sui valori etici e sui benefici derivanti dall'educazione fisica, dall'attività fisica e dallo sport. Incrementare la cooperazione tra i media, la comunità scientifica e le altre parti interessate è sia una responsabilità reciproca, sia un'opportunità per fornire informazioni per il dibattito pubblico e il processo decisionale.

*

Articolo 7 - L'insegnamento, l'allenamento e la gestione dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport devono essere eseguiti da personale qualificato

- 7.1 Tutto il personale che ha responsabilità professionale per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport deve avere qualifiche adeguate, formazione e accesso allo sviluppo professionale continuo.
- 7.2 Tutto il personale dell'educazione fisica, attività fisica e sport deve essere reclutato e formato in numero sufficiente per assicurare a loro di raggiungere e sostenere le competenze necessarie e per alimentare lo sviluppo globale e sicuro delle persone in loro carico. Al personale che ha ricevuto tale formazione dovrebbe essere rilasciato un riconoscimento professionale in linea con le mansioni che svolgono.
- 7.3 Agli allenatori volontari, funzionari e al personale di supporto dovrebbe essere offerta formazione e supervisione adeguata, considerando il loro ruolo come una risorsa preziosa per il settore, nello svolgimento di funzioni essenziali, nell'agevolazione di una crescente partecipazione, nell'assicurare lo sviluppo e la sicurezza dei partecipanti e nella promozione dell'impegno su larga scala nei processi democratici e nella vita della comunità.
- 7.4 Opportunità specifiche di formazione inclusiva e adattata dovrebbero essere ampiamente disponibili a tutti i livelli di partecipazione.

*

Articolo 8 – Spazi, impianti ed attrezzature adeguati e sicuri sono essenziali per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport di qualità.

- 8.1 Spazi, impianti, attrezzature ed abbigliamento adeguati e sicuri devono essere forniti e mantenuti per soddisfare le esigenze dei partecipanti all'educazione fisica, all'attività fisica e allo sport, consapevoli delle diverse esigenze connesse con il clima, la cultura, il genere, l'età e la disabilità.
- 8.2 Gli enti pubblici, le organizzazioni sportive, le scuole e le altre istituzioni che amministrano servizi a tutti i livelli dovrebbero lavorare insieme per progettare, fornire e ottimizzare l'uso di impianti, strutture e attrezzature per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport, tenendo conto delle opportunità e condizioni dell'ambiente naturale circostante.



UNESCO - Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport

- 8.3 I luoghi di lavoro pubblici e privati dovrebbero offrire opportunità per l'attività fisica e lo sport, mettendo a disposizione del proprio personale strutture, addetti e incentivi adeguati a tutti i livelli, contribuendo al loro benessere e a una maggiore produttività.
- 8.4 Per sostenere, sviluppare e mantenere uno stile di vita attivo e sano per i cittadini, gli enti pubblici dovrebbero inserire le possibilità di attività fisica e sport in tutte le forme di pianificazione urbanistica, rurale e dei trasporti.
- 8.5 Nella costruzione, manutenzione ed utilizzo di strutture e spazi pubblici per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport, gli enti responsabili e i proprietari delle infrastrutture sportive devono cercare di ottimizzare l'efficienza delle energie e delle risorse e di ridurre al minimo l'impatto negativo sull'ambiente naturale circostante.

*

Articolo 9 - La sicurezza e la gestione del rischio sono condizioni necessarie per le disposizioni in materia di qualità.

- 9.1 L'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport devono svolgersi in un ambiente sicuro che protegga la dignità, i diritti e la salute di tutti i partecipanti. Pratiche ed eventi che minino la sicurezza, o comportino rischi elevati, sono incompatibili con l'integrità e i potenziali benefici dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport; tali pratiche ed eventi richiedono una risposta decisa e immediata.
- 9.2 La sicurezza e la gestione del rischio richiedono che tutte le parti interessate cerchino di eliminare dall'educazione fisica, dall'attività fisica e dallo sport le pratiche che limitano o rechino danni a chi vi prende parte, gli spettatori e gli educatori, in particolare nelle fasce più vulnerabili della società, come i bambini, i giovani, gli anziani, le donne, le persone con disabilità, i migranti e le popolazioni indigene. Le pratiche dannose comprendono la discriminazione, il razzismo, l'omofobia, il bullismo, il doping, la manipolazione, la privazione di educazione, l'allenamento eccessivo dei bambini, lo sfruttamento sessuale, la tratta e la violenza.
- 9.3 L'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport possono servire come un potente strumento per prevenire il fenomeno universale della violenza di genere, affrontando le cause alla radice, in particolare le disuguaglianze, le norme sociali discriminatorie e gli stereotipi di genere.
- 9.4 E' importante che tutte le parti interessate all'educazione fisica, all'attività fisica e allo sport, compresi partecipanti, gestori, insegnanti, allenatori e genitori siano consapevoli dei potenziali rischi, soprattutto per i bambini, di metodi pericolosi o inappropriati di allenamento e della competizione, e delle pressioni psicologiche di qualsiasi tipo.

*



UNESCO - Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport

Articolo 10 – Tutti sono tenuti a contribuire costantemente alla tutela e alla promozione dell'integrità e dei valori etici dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport

- 10.1 Tutte le forme di educazione fisica, attività fisica e sport devono essere protette da abusi. Fenomeni quali la violenza, il doping, strumentalizzazioni politiche, la corruzione e la manipolazione delle competizioni sportive mettono in pericolo la credibilità e l'integrità dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport e compromettono la loro funzione educativa, di sviluppo e di promozione della salute. I partecipanti, tra cui gli arbitri, gli enti pubblici, le forze dell'ordine, le organizzazioni sportive, gli operatori di scommesse, i titolari di diritti relativi allo sport, i media, le organizzazioni non governative, gli amministratori, gli educatori, le famiglie, la professione medica e le altre parti interessate devono collaborare al fine di garantire una risposta coordinata alle minacce all'integrità.
- 10.2 Occorre adoperarsi in ogni modo per contrastare gli effetti nocivi del doping, e per proteggere le potenzialità fisiche, psicologiche e sociali e il benessere dei partecipanti, le virtù del fair play e della competizione, l'integrità della comunità sportiva e i diritti delle persone coinvolte a tutti i livelli. Le regole antidoping universalmente adottate devono essere attuate a tutti i livelli da parte delle autorità internazionali e nazionali competenti.
- 10.3 La manipolazione delle competizioni sportive compromette i valori fondamentali dello sport. Insieme alle scommesse, la manipolazione delle gare sportive offre opportunità di business su larga scala per la criminalità organizzata transnazionale. Occorre adottare misure efficaci per promuovere la cooperazione nazionale e internazionale contro la manipolazione di gare sportive, così come una risposta globale coordinata in linea con gli strumenti internazionali attinenti.
- 10.4 Tutte le organizzazioni e le istituzioni che si occupano di educazione fisica, attività fisica e sport devono attuare i principi del buon governo. Questi includono procedure trasparenti e democratiche per le elezioni e il processo decisionale, consultazioni regolari con i gruppi interessati, nonché disposizioni chiare per la distribuzione dei fondi, e la rigorosa applicazione dei principi di responsabilità e trasparenza.
- 10.5 Ogni datore di lavoro nel settore dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport o settori correlati deve tenere in dovuta considerazione la salute psico-fisica dei propri dipendenti, tra cui atleti professionisti. Le convenzioni internazionali sul lavoro e i diritti umani fondamentali devono essere rispettati, in particolare per evitare lo sfruttamento del lavoro minorile e la tratta di esseri umani.
- 10.6 Per ridurre il rischio di corruzione e di eccessi di spesa legati ai grandi eventi sportivi, gli organizzatori di eventi, gli enti pubblici e le altre parti interessate devono prendere misure per ottimizzare la trasparenza, l'obiettività e l'imparzialità nell'affidamento, nella progettazione e nell'ospitalità di questi eventi.



UNESCO - Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport

- 10.7 Gli enti pubblici che contribuiscono finanziariamente, materialmente o con altri generi di supporto alla messa in pratica dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport, hanno il diritto e il dovere di verificare e controllare l'uso corretto delle risorse che hanno concesso per conto della società.
- 10.8 Gli enti pubblici e le organizzazioni sportive sono invitati a rafforzare la loro cooperazione nello spirito del rispetto reciproco, e a ridurre al minimo il rischio di conflitti, definendo chiaramente le rispettive funzioni, i diritti e le reciproche responsabilità nell'educazione fisica, nell'attività fisica e nello sport.
- 10.9 I programmi di prevenzione che comprendono componenti di educazione e di informazione basate sui valori sono cruciali. Questi programmi dovrebbero promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dell'anti-doping nello sport e atteggiamenti negativi verso le manipolazioni, la corruzione, la cattiva condotta e lo sfruttamento e dovrebbero essere rivolti ai partecipanti, inclusi arbitri, enti pubblici, forze dell'ordine, organizzazioni sportive, operatori delle scommesse, titolari di diritti collegati allo sport, media, organizzazioni non governative, amministratori, educatori, famiglie, professioni mediche e altre parti interessate.
- 10.10 Gli enti pubblici e le organizzazioni sportive dovrebbero invitare i mezzi di comunicazione a promuovere e proteggere l'integrità dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport. I media sono invitati a svolgere il loro ruolo di osservatori critici e indipendenti di eventi, organizzazioni e soggetti interessati, informando il pubblico dei benefici, dei rischi e dei valori educativi dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport.

*

Articolo 11 - L'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport possono svolgere un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo, della pace, del post conflitto e del post-disastro

- 11.1 Lo sport per le iniziative di sviluppo e pace dovrebbe essere finalizzato ad eliminare la povertà, così come a rafforzare la democrazia, i diritti umani, la sicurezza, la cultura della pace e della non violenza, il dialogo e la risoluzione dei conflitti, la tolleranza e la non discriminazione, l'inclusione sociale, la parità di genere, lo stato di diritto, la sostenibilità, la consapevolezza ambientale, la salute, l'istruzione e il ruolo della società civile.
- 11.2 Lo sport per le iniziative di sviluppo e pace dovrebbe essere promosso e utilizzato per sostenere la prevenzione dei conflitti, gli interventi nel post-conflitto e nel post-disastro, la costruzione della comunità, l'unità nazionale, e altri sforzi che contribuiscono al funzionamento efficace della società civile e agli obiettivi di sviluppo internazionali.
- 11.3 Lo sport per iniziative di sviluppo e pace dovrebbe essere inclusivo, attento alle questioni di cultura, genere, età, disabilità e comprendere severi meccanismi di monitoraggio e valutazione. Dovrebbe incoraggiare la partecipazione locale ai progetti e incarnare gli stessi principi di sostenibilità e di integrità come le altre iniziative di educazione fisica, attività fisica e sport.

*



UNESCO - Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport

Articolo 12 – La cooperazione internazionale è un prerequisito per migliorare l'applicazione e l'impatto dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport

- 12.1 Attraverso la cooperazione e i partenariati internazionali, tutte le parti interessate dovrebbero porre l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport al servizio dello sviluppo, della pace, della solidarietà e dei rapporti di amicizia tra gli individui, le comunità e le nazioni.
- 12.2 La cooperazione e i partenariati internazionali dovrebbero essere utilizzati per la difesa efficace, a livello internazionale, regionale e nazionale, degli importanti contributi dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport allo sviluppo sociale ed economico, sostenendo e condividendo le relative ricerche e prove oggettive.
- 12.3 La cooperazione internazionale e i partenariati tra le autorità pubbliche, le organizzazioni sportive e le altre organizzazioni non governative sono cruciali per ridurre le disparità esistenti tra e all'interno degli Stati in materia di educazione fisica, attività fisica e sport. Ciò può essere ottenuto attraverso lo scambio di buone pratiche, programmi di educazione, sviluppo delle potenzialità, azioni di sensibilizzazione, nonché attraverso indicatori e altri strumenti di monitoraggio e di valutazione, sulla base dei principi universali enunciati nella presente Carta.

* * *



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

UNESCO - Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport

Traduzione a cura di

Cazzoli Stefania, FIEP President APA section Europe-World, University of Torino SUISM Sport Science /Department Philosophy and Educational Science (IT)

Cerruti Tanja, University of Torino Department Philosophy and Educational Science (IT)

Odisio Alessia Aurora FIEP APA Italian secretary staff office

Costabello Barbara, Centre for UNESCO in Torino - IT



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



FICLU

Federazione Italiana
dei Club e Centri
per l'UNESCO

Centro per l'UNESCO di Torino



Dipartimento di
Filosofia e Scienze dell'Educazione



SHS/2015/PI/H/14